



Abbonamento annuo L. 3 in copia. Per l'intero, se richiesta direttamente, L. 4,50, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 5 circa. - Una copia in gruppo lire 1,00 PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione, Vicolo Trompero 4 - Amministrazione VIA TREPPO N. 1 - UDINE. LE INSCRIZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità EMILIO KLAMPFERER - Udine, Via della Prefettura N. 10

## La buona parola

B. Giov. VIII

Insegnava Gesù nei tempi, e disse: «... con i suoi avversari aveva detto, che solamente stando fermi sulla sua parola si avrebbe conosciuto la verità e goduta la vera libertà che ne deriva. Perciò chi commette il peccato è schiavo del peccato, e lo schiavo non ha diritto di restare nella casa; solamente il figlio rimane nella casa paterna. I nemici di Gesù a tali parole che li toccavano non ebbero ritengo e scoppiarono in una tempesta di ingiurie. Il Salvatore non raccoglie lo insulto, ma li invita a giudicare la sua vita, perchè non basta accusare, conviene provare la accusa, e con la piena persuasione della sua vita immacolata e della sua illibata condotta: Chi di voi, esclamava, chi di voi mi convincerà di peccato?»

### PENSIERO.

Gesù sfida i suoi avversari a trovare nella sua vita una sola piccola azione che fosse degna di rimprovero, e fra tanti suoi nemici non vi ha uno che ardisca avanzarsi per rivelare un'ombra sola di imperfezione nella sua luminosa figura. Si veramente! Il mondo ha vedute molte anime grandi: ha veduto passemi innanzi le belle figure dei patriarchi e i profeti dell'antica legge, e le più luminose ancora dei santi e delle sante della legge nuova. In queste ammirabili creature il mondo vide tutte le virtù: purezza, dolcezza, umiltà, ardore, sacrificio, e credette quasi di vedervi passare Dio. Ma queste luminose immagini di virtù collocate vicino a Gesù impallidiscono come le stelle allo spuntar del sole. Gesù supera tutti! Egli solo ha saputo in giusta misura unire umiltà senza bassezza, fermezza senza rigore, mansuetudine senza debolezza, rassegnazione senza abbattimento. Il mondo ha veduto dei nobili sentimenti e dei grandi eroismi; mai però ne vide simili a quelli di Gesù per l'austerità della vita, per il disprezzo dei beni materiali, per la pazienza nei più atroci dolori, per la modestia che nasconde i benefici fatti. Gesù è un sole che splende in tutta la purezza di sua luce.

Anima cristiana, e tu pure sei chiamata a splendere con Gesù nelle tenebre del mondo, ed a ripetere con colle parole ma coi fatti al mondo che bestemmia e calunnia la dottrina di Cristo: Chi di voi mi convincerà di peccato? La tua vita deve modellarsi sulla vita di Gesù in privato e in pubblico, in casa e fuori di casa. Bando a villi parole che ti facciano arrossire di essere veramente cristiana: bando a sciocchi rispetti umani che conturbano la virtù nel segreto di casa o del cuore; bando a timori di essere derisa o segnata a dito. La virtù non ha mai di che arrossire. Tu pensa e colla tua vita cristianamente buona ripoti: Chi mi convincerà di peccato?

## Tutto pagato!

(Bozzetto dal vero)

«Un celebre oratore sacro: predicava dai primi pulpiti di Parigi. Un giorno aveva preparato un discorso d'importanza. Si trovava nella sua cameretta e pensava e scriveva. Era tutto raccolto; non si accorgeva quasi del gran rumore che saliva su dalla strada, quando fu colpito da un grido: «Oh! spazzacamino! L'abate aveva proprio bisogno di lui e lo fece venir su. Era un piccolo savoiardo, vecchio come un scoiattolo. Si levò le giacchette, o le scarpe; si mise il suo berretto e infilò la canna del cannone. Saltò nel suo lavoro e quando fu in ar-

to ripeté il suo grido: «Oh! spazzacamino! Discose, raccolse in un sacchetto la fufigine, si rivestì del suoi poveri stracci e poi si voltò verso il prete, che non s'accorgeva di lui. Il piccolo spazzacamino rimase un momento così a guardarlo, poi balbettò: Dieci soldi, signor prete! Il prete non levò gli occhi dal foglio su cui la penna pareva volasse, ma colla mano sinistra aprì un cassetto dello scrittoio, levò un pugno di monete e: — Prendi: tutto pagato! — Il fanciullo uscì.

La penza del prete si arrestò di colpo e il pensiero di lui colpito dalla parola che poco prima aveva detto: tutto pagato!

«Chi ho detto io? tutto pagato? Pagato? l'ho pagato io il piccolo savoiardo? Dieci soldi... Chi ha dato il pane per il suo lavoro; il pane per il suo corpo. Ma non ha solo il corpo quel fanciullo: ha un'anima; e che cosa gli dato io per l'anima sua? E sono prete, e lo sono per le anime...»

Pareva un rimorso che mordeva il cuore del sacerdote buono.

«Si alzò, aprì la porta, vide lo spazzacamino giù in fondo alle scale e lo richiamò.

«Senti fanciullo, di dove sei? Hai ancora il babbo, la mamma? Hai fratelli, sorelline? Ti piace di più il tuo paesello o questa grande città? Era forse la prima volta che il piccolo savoiardo trovava un cuore che si interessava di lui; e rispose con semplicità che rivelava la gioia dell'anima sua.

L'abate continuò: «Dimmi, mio caro: sai tu chi è Dio? Hai studiato il catechismo? fai la tua preghiera. Hai fatto la prima Comunione?»

Ma a queste domande il povero fanciullo non rispondeva. Non poteva rispondere: né catechismo, né comunione, né preghiera, nulla nulla.

«E il prete e lo spazzacamino si guardavano con uno sguardo di tenerezza.

«E' facile indovinare il resto. Il buon prete pensò ad istruire il fanciullo nelle verità religiose e dopo due mesi, in una piccola cappella, il sacerdote celebrava la S. Messa e lo spazzacamino faceva la sua prima Comunione.

«E dodici anni dopo, il piccolo spazzacamino indossava una bella pianeta bianca, in una gran chiesa profumata d'incenso e di fiori, e celebrava la sua prima Messa.

Un venerabile sacerdote lo assisteva e non poteva frenare le lagrime.

Quando i due preti scesero dall'altare, si abbracciarono, e l'antico oratore, ricordando il piccolo spazzacamino d'un tempo, ripeteva commosso: «Oh si! Oggi, tutto pagato!»

Suavia; amiamo Virginia dei fanciulli; diamo il buon Dio al loro cuore innocente: una parola buona, una raccomandazione, un consiglio amorevole. Sono gioie coline benefiche. Le anime dei fanciulli accolgono con semplicità quanto viene dai maggiori. E perchè non la diamo, all'occasione, una buona parola che si riferisca a ciò che più importa, la virtù, la salute spirituale?»

Non vedete come lavora il mondo cattivo per adescare quelle piccole anime e rovinarle?»

«E' necessario che i figli della luce si sveglino e lavorino a formare al bene i cuori e le menti di coloro che un giorno saranno posti a guidare la società.

da «La vita del popolo» del...

### Spigolando

I NOSTRI DEPUTATI A ROMA HANNO OTTENUTO ASSICURAZIONI CHE PRESTO SI PASSERANNO SUSDICI AI NOSTRI COMUNI, CHE FARANNO RICHIESTA.

«Dieci che passino trattative per mezzo dell'ambasciatore di Germania per una combinazione fra l'Austria e l'Italia. Crediamo però che l'Italia non avrà mai nulla dall'Austria colle buone, perchè l'Austria di natura non cede mai nulla.

Nella guerra continuano ad essere affondati da sommegrabili navi di nazioni belligeranti.

I Dardanelli sono sempre bombardati e dieci proprio alla vigilia di una azione decisiva.

Si è impegnata una grave lotta fra russi e austro-tedeschi.

In Francia si combatte con fieri vantaggi per i francesi.

Nel Belgio, con sforzi supremi, si sta ricostituendo l'esercito.

## Fiori e frutti di carità cristiana

(L'inaugurazione del Rifugio «Bambino Gesù».)

Nel Luglio dello scorso anno alcune Signore della nostra città, colpite per tante povere innocenti, figlie della colpa e che sarebbero volute alla colpa, deliberavano toglierle dal pericolo in cui vivevano, plasmarle con una educazione profondamente cristiana, contrapporre agli istinti bassi, ereditati forse dai genitori, principi retti e sani e formare, di creature che sarebbero riuscite infelici e disgraziate, donne serie, laboriose ed oneste.

Il fine, come ognuno vede, è nobilissimo ed è squisitamente cristiano; doveva dunque raggiungere si ad ogni costo. E le ottime signore promotrici col loro affetto industrioso, sagace, ottimismo dirette dal RR. Padri Lazzaristi, seppero trovare modo di tradurre in pratica la bellissima idea.

che dovranno portare lontano ai poveri che gemono e soffrono la parola amica dell'istruzione e del sostegno al Rifugio «Bambino Gesù» altre povere creature sono in festa e in santa letizia.

Cantano le bambine del Rifugio «Bambino Gesù» — che per Gesù hanno trovato aiuto:

noi sentivamo il turbine crudel de l'orizzonte e chinavam la fronte noi, figlie del dolor venne una mano provvida ci tolse da le spine e ci intrecciò nel crine le rose dell'amor;

e le belle parole uscite da cuori innocenti, vorremmo volassero pure in tutto il nostro Friuli e tutti i poveri — in quest'ora di prova — confortassero, tutti i miseri allietasse-



Primo gruppo di bambine ricoverate al Rifugio «Bambino Gesù».

Le Signore si posero una quota e incominciarono col raccogliere alcune bambine — le più bisognose e pericolanti.

Si intitolò la nuova istituzione «Rifugio», perchè là le povere innocenti trovano riparo ed asilo, conforto ed amore per il corpo e per l'anima. E perchè portasse anche nel nome l'idea dell'amore cristiano e del soccorso che porge la religione si volle chiamare Rifugio «Bambino Gesù». E il Bambino Gesù ha protetto e fatto prosperare il Rifugio. Ora sono 14 le bambine raccolte, e sono in via di aumento.

Abbiamo voluto visitarvi il Rifugio e mentre prima ci sentivamo stringere il cuore al pensiero di tante miserie sopra povere innocenti, appena entrati ci siamo confortati e consolati. Le piccole rifugiate ci sono corse incontro e, col sorriso sulle labbra e colla gioia nel cuore, si sono poste intorno a festeggiarci. Non ci avevano mai visto quelle povere bambine, eppure, vedendoci là dentro ci consideravano come amici, intimi, vecchi amici: perchè là dentro non v'è che amore e protezione.

E oggi, Venerdi, mentre il nostro giornale è in macchina, si inaugura il Rifugio: Mons. Arcivescovo, circondato da un'eletta di persone gentili, onora di sua presenza la festa; e tutti alle povere bambine dicono oggi coi fatti: Non temete, saremo con voi, a protezione, a difesa.

— o —  
La macchina che stampa il nostro giornale corre e mentre escano a centinaia ed a migliaia le copie

ro a sperare in Dio ed in quel Gesù da cui viene la salute, perchè da Lui viene l'amore:

venne una mano provvida ci tolse da le spine e ci intrecciò nel crine le rose dell'amor.

— o —  
E continua vertiginosa la macchina del nostro giornale — imagine del turbine della vita — e voi, tenere innocenti bambine, del Bambino Gesù continuate nella festa,

non più miserie e lagrime sotto il pietoso tetto la gioia dell'affetto allietà il nostro cor.

Oh, sia sempre così! tenere, innocenti bambine... Fra la corsa vertiginosa della vita, fra i portati del progresso, diviso dalla virtù, fra le corruttele della società moderna, voi, che già sentiate

... il gelo de l'anima senza amor voi, come oggi possiate sempre ripetere

non più miserie e lagrime: sotto il pietoso tetto la gioia dell'affetto allietà il nostro cor.

— o —  
Cantate, cantate ancora, tenere, innocenti bambine

grazie a la man benefica maternamente pia, che sulla nostra via fece spuntar il sol.

E le mani benefiche si moltiplichino; in tutto il Friuli, con nobilitate gara, chi ha, dia; non dimentichi il piccolo Rifugio «Bambino Gesù». Altre infelice, molte altre in-

felici, purtroppo, sentono e provano

... il turbine crudel de l'orizzonte e sentono e provano

... il gelo de l'anima senza amor e per queste molte pure « sia la man benefica

maternamente pia che le aiuta e le toglie dall'abbiezione.

— o —  
E la piccola famiglia del Rifugio «Bambino Gesù» crescerà, e alle pie gentili signore, alle nobili ideatrici di un'opera di redenzione sociale, molte tenere, innocenti bambine col canto, oggi, domani, colla viltà intermessa ripeteranno:

grazie a la man benefica maternamente pia, che sulla nostra via fece spuntar il sol.

G. PAGANI.

## Che cosa facciamo noi?

Noi considerato l'attuale momento politico e le varie tendenze fra i partiti italiani, tendenze le quali non giovano che a rendere più torbida la questione e ad inceppare l'azione di chi, al Governo, ci dirige mentre non ci chiamiamo nè in intervento non, nè neutralisti — ci affermiamo semplicemente cittadini italiani, e come tali vogliamo una sola cosa: Fare il nostro dovere, fare cioè quello che gli uomini preposti da Dio alla cosa pubblica giudicheranno utile o necessario

e vogliamo questo perchè siamo cattolici; la nostra fede ci insegna che è sapienza grande essere umili e rinunciare anche alle proprie vedute, per seguire solo quelle della patria

e a questi principi indirizzeremo tutta la nostra azione in mezzo alle popolazioni di questo Friuli posto a vedetta ed a custodia dei confini della patria.

## PER GLI EMIGRANTI

Pensionati d'Intervento in Austria

Le RR. Poste avvertono che col giorno 16 corrente venne di nuovo sospeso il servizio dei vaglia internazionali coll'Austria e colla Bosnia-Erzegovina.

I pensionati quindi che ricevono la rendita dall'Assicurazione di Graz possono chiedere venga loro spedita pel tramite del signor Giovanni Paoloni di Pontebba. A tale scopo è necessario trasmettere al Segretariato del Popolo di Udine, del quale il signor Paoloni è corrispondente, la quitanza col relativo certificato di vita, di vedovanza, ecc. ecc.

Coloro che fossero sprovvisti dei moduli in tedesco distribuiti dal Segretariato durante lo scorso inverno, possono farne subito richiesta mediante semplice cartolina.

Per evitare possibili inesattezze ed errori, basta che il modulo sia provvisto delle sole firme (del pensionato, del Sindaco e del Curatore d'anime).

# Albergo-Restaurant Lombardia

Ottima cucina - Vini Nostrani, Verona, Chianti e la bottiglia - Stanze elegantemente ammobigliate da L.150 in più. - Prezzi convenientissimi. UDINE - Via Bellini (Piazza Vittorio Emanuele) - UDINE

# La nuova Direzione Diocesana (La prima Assemblée Generale)

Fino dallo scorso anno venne approvata una riforma dello statuto della Direzione Diocesana per quanto riguarda la nomina del Consiglio Direttivo. Secondo le innovazioni fatte si dava una più larga rappresentanza alle varie associazioni cattoliche della Diocesi e veniva sistemato definitivamente tutto il nostro movimento cattolico secondo le tracce dell'azione cattolica in Italia.

Il Consiglio Direttivo della Direzione Diocesana veniva perciò modificato così da essere composto di 25 membri anziché di 15 come lo era prima. I 25 membri dovevano essere così eletti:

Il Presidente da S. E. Monsignor Arcivescovo — Un membro dal Segretariato del Popolo — Un membro dalla Banca Cattolica — Un membro dalla Commissione della « Buona Stampa » — Un membro « Direttore » « Corriere dei Friuli » — Un membro « Direttore » « Nostra Bandiera » — Tre membri Presidente e due membri della Sezione per l'Unione Popolare — Tre membri Presidente e due membri della Sezione Economico-Sociale — Tre membri Presidente e due membri della Sezione Elettorale — Tre membri Presidente e due membri della Sezione Giovanile — Sette membri aggregati dai membri come sopra eletti, nella quale aggregazione dovrà tenersi conto dei Mandamenti che eventualmente non risultarono rappresentati nella Direzione Diocesana.

Lo Statuto dispone inoltre che:  
Il Presidente, l'Assistente Ecclesiastico, il Vice-Presidente della Direzione Diocesana, ed i Presidenti delle Sezioni costituiranno l'Ufficio di Presidenza della Direzione Diocesana.  
Ogni Forania nominerà un proprio rappresentante per ognuna delle 4 Sezioni.  
I rappresentanti foranesi nomineranno il Presidente, il Consiglio Direttivo della rispettiva Sezione ed i due membri della Direzione Diocesana.

E ieri si radunavano per la prima volta i rappresentanti foranesi per ogni singola Sezione, rappresentanti che noi crediamo bene qui riportare, notando che il primo giorno è per la prima sezione, il secondo per la seconda ecc.:

**UDINE:** Mons. P. Gori — Rag. G. Rieppi — Sac. I. Buttò — Peverini Orazio.  
**CIVIDALE:** Sac. U. Pico — Coccolo G. M. — Brosadolà comm. G. — Sac. Venturini.

**AMPREZZO:** Sac. A. Lupieri — Sac. V. Zorzo — Sac. E. Bulliam — Sac. S. Zorzo.

**BUJA:** Baracchini A. — Sac. L. Morgan — Sac. C. Caniani Luigi — Sac. N. Masottini.  
**COJOCOLO:** Coccolini Vittore — Sac. G. Zamparo — Sac. Yanotti.

**COLLOREDO:** Sac. E. Tessitori — Sac. M. Muzzi — Sac. A. Manzano — Sac. L. Fabris.  
**COMEGLIANS:** Sac. A. Iacotti — Sac. E. Troiero — Sac. M. Vidale — Sac. F. Molinaro.

**SAN DANIELE:** Binano Sac. Tommaso — Di Giacomo Missio — Avv. G. B. Biaschi — Sac. P. Urtovic.  
**RAGAGNA:** Borgna Agostino — Borgna Emilio — Sac. A. Tonutti — Sac. F. Lucis.

**GEMONA:** Martina Massimo — Venchiarutti Marco — Fantoni Giovanni — Sac. E. Castellani.  
**LATISANA:** Sac. G. Fantini — Comm. V. Casola — Sac. G. Carlini.

**MOGGIO:** Sac. E. Causero — Sac. S. Beorbia — Sac. E. Confero — Sac. V. Trauner.

**MONTUGLIANO:** Sac. S. Ferino — Sac. L. Dell'Angelo — Fersò Giovanni — Del Toso.

**NIMIS:** Sac. V. Lugano — Martinis Niccolò — Gervasi Giovanni — Mons. B. Alessio.

**PATMANOVA:** Sac. G. Menossi — Sac. G. Sovrano — Zanello V. — Sac. D. Comisso.  
**RAIUZZA:** Sac. G. Solari — Lazzaro Emilio — Sac. F. Dorotea — Sac. A. De Simoni.

**SAN PIETRO CARNIA:** Duzzi Osvaldo — Sac. F. Conelli.  
**SAN PIETRO AL NATISONE:** Sac. G. Lovo — Sac. G. Gorenzachi — Sac. G. Rodighi — Sac. B. Qualizza.

**SAN PIETRO DI ROSAZZO:** Gregorutti Antonio — Cantarutti Eugenio — Paolini G. B. — Sac. G. B. Riga.  
**PORPETTO:** Sac. C. Novello — Narzoni Andrea — Sac. A. Zoratti — Sac. L. Paviotti.

**RIVIGNANO:** Sac. P. Tosoratti — Sac. P. D'Ambrosio — Sac. A. Luccardi — Sac. G. De Bianco.  
**SEDEGIANO:** Sac. G. B. Codutti — Pasquolini Riccardo — Sac. A. Sbaiz — Sac. G. B. Trombetta.

**TARCENTO:** Candolini avv. A. — Sac. P. Flaminia — Toncheta Pietro — Sac. A. Murero.  
**TOLEMEZZO:** Sabatelli Lorenzo — Sac. L. Ridolfi — Moro Gerolamo — Sac. G. B. Mainardi.

**TRICESIMO:** Sac. V. Fior — Sac. G. Manzocco — Sac. L. Noacco — P. Bisacco.  
**VARMO:** Sac. L. De Nicolò — Sac. R. Della Giusta — D'Andreis Gelindo — Sac. F. Pizzi.

L'adunanza di giovedì ebbe luogo in Seminario del Teatrino gentilmente concesso l'onorevole S. E. Monsignor Arcivescovo ed era presieduta dai comm. G. Brosadolà. Per la prima volta era presente il nuovo assistente ecclesiastico della

Direzione Diocesana Monsignor G. Mauro, al quale il Presidente presentò l'omaggio della Direzione Diocesana.

Dai vari rappresentanti erano intervenuti:

Per la Sezione prima: Mons. Gori — Pico — Lupieri — Tessitori — Colautti — Iacotti — Bizzaro — Borgna Agostino — Causero — Lugano — Lovo — Novello — Codutti — Fior.

Per la Sezione seconda: Rieppi — Vidussi — Zamparo — Missio — Borgna Emilio — Dell'Angelo — Gorenzachi — Narzoni — Flaminia — Ridolfi — Manzocco.

Per la Sezione terza: Buttò — Brosadolà — Bulliam — Canciani — Yanotti — Biaschi — Fantoni Giovanni — Casola — Causero — Fasso — Bodigoi — Zoratti — Sbaiz — Noacco — D'Andreis.

Per la Sezione quarta: Peverini — Masotti — Urtovic — Lucis — Castellani — Carlini — Trauner — Mons. Alessio — Comisso — Qualizza — Riga — Paviotti — Trombetta — Murero — Bisacco.

Poco dopo sono andati a Pasqua. I convenuti prima della seduta assistettero nella Metropolitana alla Santa Messa, celebrata da Monsignor Mauro. Poi passarono al Teatro del Seminario.

Apriti la seduta prodì la parola il Presidente avv. G. Brosadolà il quale così cominciò:

« Nella prima adunanza plenaria della nuova Direzione Diocesana che oggi si inaugura, e che sotto la guida di S. E. Ill.ma e Rev.ma il nostro amabilissimo e venerabilissimo Arcivescovo, deve provvedere al sempre maggiore incremento dell'azione cattolica nell'Arcidiocesi, devo con tutta franchezza fare alcune dichiarazioni per la mia qualità di Presidente. »

Molte volte mi sono domandato, e da diversi anni, se le mie forze fossero sufficienti per un onere così grave, considerando il vasto campo di azione ed i molteplici bisogni, ed ho pensato se non fosse per me migliore partito di lavorare come semplice gregario. La parola autorevole però del Superiore nella quale ravviso la volontà di Dio mi ha spinto a rimanere al mio posto, ed ho obbedito, sempre pronto a cedere la carica quando la maggiore utilità del nostro movimento lo richiedesse.

E guardando al tempo passato, sento imperioso il dovere di ringraziare il Signore e la Beatissima Vergine Maria dell'assistenza che mi hanno prestato, ed i Santi Protettori dell'Arcidiocesi Ermacora e Fortunato ed i due gloriosi Patriarchi San Paolo e Beato Gerolamo che tanto mi illustrarono con le loro virtù, ed ai quali tutti sono ricorso con fidente preghiera nelle maggiori difficoltà, e che prego pure ora vivamente ad assistermi nel nuovo periodo di azione cui diamo principio supplendo alla debolezza e scarsità delle mie forze.

Ed un particolare ringraziamento presento a S. E. Ill.ma e Rev.ma Monsignor Arcivescovo per la benevolenza ed il compatimento usati, ed ai colleghi della Direzione Diocesana ed ai compagni tutti di azione che mi aiutarono nel lavoro.

A tutti voi rivolgo una preghiera, e cioè che in ogni occasione mi manifestiate le vostre osservazioni con tutta franchezza sopra i miei difetti e le mie debolezze, per modo da poter con il comune consiglio ovviare in quanto è possibile ad ogni inconveniente.

Ciò tutto premesso, permettetemi che ora riassuma quali furono i criteri informativi dell'azione della cessante Direzione Diocesana.

In primo luogo quello che importa sì è che quanti si iscrivono ai nostri sodalizi devono negli stessi fornirsi e prepararsi come ad una vera missione.

Il cattolico organizzato in modo speciale deve instruirsi su quanto la sua condizione sociale richiede per l'azione, deve all'azione stessa ben prepararsi, con una pratica costante di vita cristiana, e deve figgersi bene in capo come l'azione cattolica richiede sacrificio.

Senza sacrificio nulla si ottiene, quindi ognuno, pur dedicando quel tempo che è necessario per le cure della sua famiglia deve una parte della giornata dedicarla al lavoro dell'azione cattolica, sacrificio perciò nell'intervento quinquennale alle adunanze, sacrificio nell'assumere cariche sociali, e disimpegnarle se mansioni onerose, sacrificio nell'accettare cariche di enti pubblici e fare nelle stesse col proprio interessamento onore al principio cattolico, sacrificio nel sopportare gli insulti degli avversari e le loro ostilità, sacrificio nel concorrere finanziariamente secondo la possibilità d'ognuno a sostenere l'azione, sacrificio nel rinunciare a qualche propria particolare veduta e rimanere disciplinato, sacrificio nell'eseguire gli incarichi che venissero dati dai nostri superiori dell'azione cattolica.

Questa è la formazione dei nostri gregari e di noi stessi, senza la quale vani riuscirebbero ogni organizzazione.

Gli è perciò che qualunque sia la denominazione che in concreto assumono e gli scopi specifici che si propongono, tutte le nostre associazioni devono prefiggersi la formazione dei propri soci come ho cercato ora di esporre, e che quindi importa moltissimo alla Direzione Diocesana che in ogni parrocchia, sotto almeno una istituzione di azione cattolica.

Prosegui quindi il Presidente parlando dell'opera della « Buona Stampa », e ringraziando vivamente quanti la sostengono, e spose poi il lavoro compiuto per l'Unione Popolare, per l'azione economico-sociale e cui programma è riassunto nella memo-

rabile Enciclica Rerum Novarum, e che si esplica con opere economiche locali, e con l'opera centrale di consulenza ed organizzazione professionale, il Segretariato del Popolo.

Contigui poi trattando del lavoro compiuto nel campo elettorale l'attuale enorme importanza non può sfuggire ad alcuno. E, finalmente, s'intrattò sull'azione giovanile che ebbe nei convegni dello scorso anno un forte impulso.

Illustrò il nuovo Statuto della Direzione Diocesana e delle sue sezioni, e chiuse con una invocazione all'Assunto per la Patria nostra nell'ora grave che volge.

Il Segretario della Direzione Diocesana, Don Pagni, espone poi brevemente il programma di lavoro concreto, programma che si deve esplicare in due campi: organizzazione dei piccoli proprietari ed organizzazione dei contadini a base professionale. E il lavoro deve compiersi subito a nulla valendo i pretesi che si possono addurre della guerra e della crisi attuale. Don Pagni traccia anche le norme per questo lavoro, dal quale dipende tutto l'avvenire del nostro movimento cattolico.

E si passa, poi, al terzo oggetto posto all'ordine del giorno: la nomina del Consiglio Direttivo della Direzione Diocesana e del Consiglio delle rispettive sezioni, meno il Consiglio della Federazione Giovanile, che esiste già da due anni e verrà rinnovato all'epoca di scadenza, in settembre.

Fatta la votazione, e compiuto lo spoglio delle schede dagli scrutatori Peverini e Rieppi, risultano eletti:

Prima Sezione: Consiglio Direttivo della Sezione: Mons. P. Gori, presidente — Candolini — Borgna A. — Pico — Tessitori, consiglieri. (Consiglieri della Direzione Diocesana: Candolini — Borgna A.)

Sezione seconda: Consiglio Direttivo della Sezione: Rag. Rieppi, presidente — Coccolo — Dell'Angelo — Ridolfi — Zamparo, consiglieri. (Consiglieri della Direzione Diocesana: Coccolo — Dell'Angelo.)

Terza Sezione: Consiglio Direttivo della Sezione: Avv. Biaschi, presidente — Canciani — Fantoni Gio. — Sbaiz — Buttò, consiglieri. (Consiglieri della Direzione Diocesana: Canciani — Fantoni Giovanni.)

Quarta Sezione: Consiglio Direttivo della Direzione Diocesana: Mons. Alessio — Peverini.

Proclamati i nuovi eletti il Presidente dà lettura del seguente telegramma da spedirsi al Santo Padre:

Sua Santità Benedetto XV

*Direzione Diocesana Arcidiocesi Udine raccolta prima adunanza generale dopo sua rianotazione elezioni statutarie onorate presenza Eccmo. Arcivescovo, unio Vostra Santità espressione senza filate attaccamento, devozione, piena obbedienza Vostri Augusti dottami, implora Apostolica Benedizione.*

Presidente  
Avv. Giuseppe Brosadolà

Pone poi in discussione un ordine del giorno riflettente la crisi attuale e la disoccupazione e viene deliberato il seguente ordine del giorno da diramarsi in tutta la Arcidiocesi:

« La Direzione Diocesana di Udine raccolta in adunanza plenaria, di fronte al grave problema della disoccupazione, in Friuli, nel mentre constata con giusto dolore svolta dai cattolici nelle pubbliche Amministrazioni, Provincia, Ufficio Provinciale del Lavoro, Comuni per provvedere ai modi migliori con cui fornire lavoro agli operai, e nel tempo stesso venire in aiuto con soccorsi immediati per i casi più urgenti.

fa voti e raccomanda caldamente, seguendo in ciò quanto già fino dal principio della grave crisi S. E. Ill.ma e Rev.ma Monsignor Arcivescovo ebbe ad incaricare, che tutti gli abilitati vogliano in questa occasione dar mano a lavori anche se non strettamente necessari, e concorrere pure con l'obolo loro diretto al Comitato Provinciale di soccorso, od alle istituzioni di beneficenze locali; che i Comuni che ancora non avessero approfittato dei benefici concessi dalle recenti leggi riguardanti la disoccupazione, vogliano con urgenza porsi in grado di godere dei benefici stessi, curando anche che le prescrizioni delle leggi siano fedelmente osservate, per evitare il pericolo che per incompleta istruttoria non possano le loro domande essere prese in considerazione.

A tutti gli operai poi rivolge la parola del conforto e dell'incoraggiamento nella fiducia di tempi migliori, conta che essi per parte loro vorranno limitare le proprie spese di tutto il possibile, ed esprime il fervido augurio che merco la solidarietà di tutte le classi sociali in quest'ora di così gravi eventi si preparino tempi di sempre migliore progresso del proletariato in non lontano avvenire.

Il Presidente legge poi il seguente telegramma da spedirsi al Presidente del Consiglio dei Ministri:

S. E. Presidente Consiglio Ministri

*Rappresentanti istituzioni cattoliche Arcidiocesi Udine riuniti Direzione Diocesana, rianotazione collettivamente richiesta già fatta a mezzo rispettivi Comuni, urgenti provvedimenti favore*

disoccupati Provincia, felicità opera illustrata V. E., assicurazioni, due recentemente autorevoli personaggi sopra scongiurare gravissimi crisi spaventosamente incombenti le nostre classi operaie.

Presidente  
Avv. Giuseppe Brosadolà

Prima che si toglia la seduta S. E. Monsignor Arcivescovo, ringraziato il comm. Brosadolà di avere accettato di nuovo di presiedere la Direzione Diocesana, riafferma in lui la sua completa fiducia, ed indirizza a tutti i presenti, con poche, ma opportunissime parole, raccomanda caldamente l'azione cattolica nella Arcidiocesi ed invita la quanti si dedicano al movimento cattolico: Obbedienza, Sacrificio, Disciplina.

## CORRIERE SETTIMANALE

**Giovedì 11 Marzo**  
VENEZIA. — Alla stazione marittima sono stati sequestrati nove barili di birra di provenienza dalla Germania e diretti in Libia. Anziché birra contenevano fucili e munizioni.

**Venerdì 12 Marzo**  
ANCONA. — È stata rimorchata da Fano dal rimorchiatore « San Marco » la goletta « San Nicola » battente bandiera austriaca. Essa era partita da Venezia ed a causa di un'avaria alle vele, dovuta al forte vento non aveva potuto più essere manovrata cosicché l'equipaggio composto di cinque persone aveva dovuto lotare disperatamente per due giorni e due notti contro la furia del vento e del mare.

**NAPOLI.** — La marchesa Tecla Minoi Corigliano recatasi al municipio di Fuori Gioia per ritirare un certificato di Nascita per sua figlia durante l'attesa si è addormentata presso una stufa. Disgraziatamente le gambe hanno preso fuoco e la signora ha riportate ustioni così gravi che difficilmente potrà sopravvivere.

**CHIASSO.** — Ama stazione internazionale le di Chiasso gli agenti della dogana hanno scoperto un grosso carico di merce di contrabbando: cinque vagoni carichi di rotame di ottone e di rame e diretti in Germania. La spedizione della merce sarebbe avvenuta alla Bovisa (Milano).

**Sabato 13 Marzo**  
CORNGRAGEN. — I giornali annunciano che il vapore danese « Bussela » fu arrestato da una nave da guerra tedesca e condotto nel porto tedesco di Swinemunde.

**TRENTO.** — In tutti i comuni del Trentino è giunto il decreto di chiamata per tutti gli ex militari dal '42 al '52 anni per tutti coloro cioè che pur avendo prestato servizio militare ed avendo oltrepassati i limiti d'età erano stati definitivamente esentati da qualunque obbligo.

**GENOVA.** — Da quattro giorni continua lo sciopero dei fucchini addetti allo scarico. Molti prosciutti sono fermi nell'avamposto in attesa dello scarico ed i dani dei caricatori e del commercio sono enormi. Oggi è giunto Don Pietro Chiesa per fare opera di pacificazione. Le cause dello sciopero sono da ricercarsi nella mancanza dei vagoni nel reparto scarico cereali.

**BASILEA.** — I tribunali militari tedeschi in Alsazia continuano a pronunciare sentenze contro i cittadini sospetti di francobilia. L'italiano Bonini è stato condannato a sei mesi di prigione per aver detto che mentre i soldati versano il loro sangue sui campi di battaglia l'imperatore dorme nel suo letto.

**Domenica 14 Marzo**  
BARI. — Il vapore postale « Ionio » della società di navigazione « Puglia » durante l'ultima traversata da Valonga a Brindisi si vide improvvisamente vicino un sottomarino francese. Egli girò intorno alla nave accertandosi della sua nazionalità quindi si sommerse senza dare alcun fastidio.

**NERVI.** — Ad una adunanza della Società « Ardita Juventus » manifestatisi due tendenze fra i soci riguardo alla guerra si accalarono tanto gli animi che si passò anche a vie di fatto e furono praticati vari arresti.

**MILANO.** — In piccoli comizi di protesta per la proibizione dei comizi socialisti e gli anarchici fecero gran chiasso cosicché si ebbero tuzi di sassuote e poi vari arresti.

**Lunedì 15 Marzo**  
REGGIO CALABRIA. — Un importunato mosaico è stato scoperto nell'area su cui sorgeva la casa del defunto on. Demetrio Trippi. Un altro mosaico si è scoperto in via del torrione. Entrambi i mosaici che non sono venuti ancora interamente alla luce appartengono al terzo ed al quarto secolo dell'impero.

**SAN MARINO.** — Sono stati eletti a capitani reggenti la Repubblica l'avv. Moro Mori e il geometra Antonio Burganni.

**CITTADELLA.** — La folla convenuta numerosa al mercato diede l'assalto ad un magazzino di cereali di tale Arsic possidente di Rosà situato presso il mercato dei bovini. Per ordine del vice commissario ad corso subito la cavalleria che cercò disperdere i dimostranti i quali vista inutile la resistenza nominarono una commissione che si portò dal sindaco il quale diede affidamenti e cercò di pacificare gli animi.

(Continua in III pagina)

### Agricoltori

Il botanico delle Stalle Militari (unico per coltivare granoturco, legumi, patate, ecc.) coltivatore in Pignone presso la Fossatura a cent. 60 il quintale.

### Latterie

per quanto vi occorre ricorrere alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi

### FABBRICA DI PARAMENTI SACRI

## VITTORIO GAFFORELLI

Succ. a RINALDO MARTINI fa G.

### MILANO

Via Lugana, 2 (ang. via Tortze)  
Telefono 75-82

Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con medaglia d'oro e Primo diploma d'onore, esemplare alle migliori Esposizioni di Palermo e di Genova.

Grande assortimento in stoffe per Tappeserie da Chiesa, per pianole, privati, ecc. Broccati e Seta in oro. Seta e Seta pura per tovole, pianole, stoffe di stoffe per stoffe. Seta e Seta pura per stoffe. Seta e Seta pura per stoffe. Seta e Seta pura per stoffe.

Si spediscono CAMIONI e FERVENTI GRATIS. DILAZIONI NEI PAGAMENTI.

## Epilessia

(mal ratico e di S. Valentino)

Interiano ed altre malattie nervose guariscono radicalmente colle

### Polveri D. MONTI

di fama mondiale. Mezzo saccolo di successo i Migliari di guarigioni! Cura di un mese L. 5.

Opuscoli gratis

### Premiata Farmacia D. MONTI

CASTELFRANCO VENEZIA

### CASA DI CURA

per le malattie

## d' Orecchi-Naso-Gola

# del D. G. PARENTI

Specialista

già aiuto degli Istituti di otorinolaringologia di Padova e Condirettore il Reparto Speciale della Poliambulanza.

### VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE  
TELEFONO 3-17

### ALBERGO

## TORRE di LONDRA

UDINE - Mercatovecchio 8 - UDINE

Impianto confortevole e moderno

Esercizio rimesso a nuovo, con accurato servizio, ottima cucina sempre pronta, con annesso salone per comodità anche dei S. Sacerdoti.

### Vini Dolcissimi Nostrani e Veronesi

## SI FANNO PENSIONI

stanze ben arredate con riscaldamento a termosifone - luce elettrica in tutte le stanze.

### Prezzi convenientissimi.

## Dot. E. BALLERO

Cabinetto Medico - Chirurgo

per malattie Polmoni, bronchi e sangue - Cura della Tuberculosis polmonare, coeca, scrofola, reattiva, asma bronchiale, catarro bronchiale cronico.

Guarigione della sciatica reumatica, lombaggine in giorni due.

Guarigione delle emorroidi senza operazione.

Cura speciale per l'epilessia, interiano

UDINE - Sabato dalle 10 alle 12  
Via Framporo N. 1

PADOVA - Via Anzola N. 17A Telefono 9-13

**FIRENZE.** — È stato di passaggio per il limitrofo paese di Falciano una carovana di zingari i quali nella borgata di Bagno rapivano una bambina di sette anni nascondendola in una cesta di un carrozzone. La poverina si mise a gridare attirando così l'attenzione di alcuni ragazzi che corsero tosto ad avvertire i genitori e carabinieri. Si allora la caccia agli zingari che furono raggiunti presso l'impianta mentre cercavano di nascondersi. I carabinieri poterono trattenerli a tempo la popolazione indignata che voleva uccidere gli ignobili rapitori di bambini. La bimba fu liberata e i rapitori vennero arrestati. Vi sono tre uomini e tre donne appartenenti alla carovana.

**Mercoledì 16 Marzo**  
**FOLIGNO.** — Si è avuta una scossa di terremoto durata cinque secondi. In provincia si hanno alcune case lesionate.  
**ROMA.** — È stato sospeso temporaneamente il servizio vaglia con l'Austria per il frequente rialzo e abbassamento del cambio.  
**BENGASI.** — Il tenente colonnello Paolo comandante il presidio di Zucchi ebbe uno scontro coi ribelli che riuscì felicemente. Noi abbiamo avuto due morti e 42 feriti.  
**ROMA.** — Il Papa ha ottenuto dalle nazioni belligeranti anche lo scambio dei prigionieri civili.

**Mercoledì 17 Marzo.**  
**ROMA.** — Secondo l'ufficio Trattati e Legazioni le importazioni nei primi tre mesi dell'anno corrente furono valutate 415.404.000 lire con una diminuzione di 143.022.000 di fronte al primo bimestre 1914 e le esportazioni furono calcolate a lire 372.509.000 con una diminuzione di lire 4.735.000 di fronte a quelle del primo bimestre 1914.  
**REGGIO CALABRILLA.** — Certa Grelli Vincenza di 30 anni maritata imbatuzzata col cospicuo Nuccio Luigi di 59 anni gli esplose contro sei colpi di rivoltella riducendola in fin di vita per quattro ferite alle spalle e alla spina dorsale. La donna arrestata ha dichiarato di aver commesso il delitto perché il Nuccio l'aveva diffamata.  
**TARANTO.** — I gendoli ed attaccissimi la del in pieno giorno rinvennero a rubare parte del ricco tesoro votivo dei SS. Cosma e Damiano nella storica chiesa anonima posta in uno dei quartieri più popolati della città vecchia. Furono rubati fra l'altro un artistico servizio d'argento — raffigurante la medicina — una superba collana di perle, una gran coppa d'argento e due paia di orecchini.  
**ANCONA.** — Al nostro Tribunale Militare si è discussa la causa contro Scipione, il noto denunciatore del complotto di Fiume imputato di diserzione e di alleanza di effetti militari. Egli era difeso dall'Avv. Triassi. Il Tribunale lo ha condannato a due anni ed un mese di reclusione.

reale, quotidiano, pressante l'autorità competente aspetta forse che qualcuno s'ammazzi?  
 In tale orribile caso sapremmo a chi far ascendere le tremende responsabilità.  
**Le trombe di Gerico**  
**FAGAGNA**  
**Medaglia al valoroso della Libia**  
 Domenica 14 marzo alle ore una pomeridiana la vasta piazza del nostro mercato era gremita di popolo accorso alla commovente epimonia.  
 Sul poco tratto per la circostanza prendevano posto le più distinte personalità del comune.  
 Nel posto d'onore erano il vecchio Marino Melchior di Madrisio padre del valoroso Igino Melchior morto a Etangi ed il decorato Attilio Lauzzana di Cicconico, artigiere. Le truppe di artiglieria, fanteria ed alpini disposte in ampio quadrilatero frenavano il popolo che si addensava da ogni lato.  
 Il capitano Chapuis comandante del presidio di Fagnagna comincia il suo splendido discorso. Vorrei lo spazio e riportarlo che è davvero splendido.  
 Riproponendo dal ricordo della nascita del Re Buono che una sacra mano spense a Monza. Vole a descrivere al vivo l'impetuosa della guerra libica nel valore militare italiano. La barba del capitano faceva rabbrivire.  
 Era un nostro eroe che parlava; lui il famoso capitano Chapuis che prese parte alle battaglie più feroci.  
 Egli le glorie dell'esercito italiano e potrà come prova che il passato non è che un preludio di ciò che sarà domani, oggi in quest'ora tragica che passiamo!  
 Possa poi a descrivere le prodezze del 5000 che combatterono ad Etangi facendo risaltare il valoroso Igino Melchior. Ma le orde beduine erano cento volte più forti per numero ed i nostri soprafatti ma non vinti, hanno pagato il valore col sangue, colla vita.  
 Igino in un assalto alla baionetta cadeva colpito, morto. Qui il padre, povero vecchio, diede in un pianto sordo!  
 Passa quindi il capitano a ricordare il valore di Attilio Lauzzana da Cicconico, che benché ferito ad un braccio ed al fianco rimase al suo posto di segnare la posizione, che doveva occupare la batteria.  
 Ricorda qui il capitano un episodio glorioso del due fratelli piemontesi della famiglia Balbo, ed inneggiando al valore dell'esercito italiano protesta che questa Italia noi difenderemo sempre ed ovunque con la venerazione che si ha per una madre, colla gelosia che si conviene ad una sposa, e coll'affetto che si deve ad una figlia.  
 Avanti Savoia! Viva l'Italia! (L'immensa turba acclamò).  
 Prende quindi la parola l'Avv. Oriandi Egli pure disse nobilissimi sentimenti e fu applauditissimo.  
 Cessati gli applausi il capitano Chapuis appese al petto dell'artigiere Lauzzana la medaglia di bronzo indù lo baciò. Poi il capitano degli alpini fregò della medaglia d'argento il petto del caro vecchio Melchior.  
 Le truppe presentarono le armi. La fanfara degli alpini intonò la marcia reale e poi tutte le truppe sfilarono davanti al vecchio Melchior ed al giovane Lauzzana.  
**La Passione**  
 Domenica 21 alle ore 4.30 pom., si darà nel Teatro del Ricreatorio la «Passione di Gesù Cristo».  
 Lo spettacolo non si ripeterà.

**SCIATICA REUMATICA**  
**Dott. RINALDO FERRARIO**  
 Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche delorose.  
 Cure a domicilio.  
 Visita ogni giorno dalle ore 11-12 e dalle 16-14.  
 URBINE - Via P. Sardi 26 (in fondo Mercatovecchio)

**Del Pup Domenico & F.lli**  
 Successori alla Ditta  
**G. B. CANTARUTTI**  
 Casa fondata 1880  
**UDINE - Piazza Mercatenuovo Telef. 86 - UDINE**  
**Premiato Calzificio**  
 con medaglia d'oro  
**Medaglia d'Oro**  
 Negozianti in Coloniali - Pigiati di Ontone - Canapo - Lans - Calze  
**Carte da Gioco**  
 Deposito Nati della Mondiale Casa D. M. C.

**Malattie degli Occhi** Prof. A. MEGARDI  
 Docente di Clinica Oculista nella R. Università di Padova. Visite: UDINE - Via Aquilata, 28 - Telef. 817. Ogni Giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 14 - PADOVA, Corso del Popolo 29 - Telef. 1-17. Ogni giorno (meno il Giovedì) dalle 10 alle 12.

**TEATRO SOCIALE CIVIDALE**  
 Sabato 27 e Domenica 28 Marzo  
 Rappresentazioni straordinarie continue della colossale FILM  
**LA VITA DI CRISTO**  
 DAL PRESEPIO ALLA CROCE  
 della lunghezza di 2000 m.  
**PRIMA VISIONE PER L'ITALIA**

**MALATTIA degli OCCHI** Medico Chirurgo Specialista  
**e DIFETTI DELLA VISTA**  
 Dott. GIULIO LOI  
 Consultazioni ed operazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.  
**UDINE - Piazza del Duomo N. 12**

**SCIATICA REUMATICA**  
**CASA DI CURA**  
 del Dott. Giovanni Faloni  
**UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE**

**Stagione Autunno-Inverno**  
 VISITATE  
 I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI  
**ERNESTO LIESCH**  
 Successore G. e F. FULFANGELI  
**UDINE**  
 Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.



**E per i contadini di Pampaluna?**  
 Parecchi amici, in questi giorni, con curiosità legittima e che rivelava l'interessamento preso per una causa, ci domandarono: «E per i contadini di Pampaluna?... Che si fa ora che si è scesi in campo?...»  
 E noi per tutta risposta a tutti questi amici, per conforto a quelli che soffrono, per incoraggiamento a quelli che sono, titubanti pubblicano la seguente lettera raccomandata che, in data 16 Marzo 1915 abbiamo scritto al signor Della Nora Luigi, lo stomista o agente generale dei signori Gaumini e Carre, dei signori Treves ecc. ecc.  
 Egregio sig. Della Nora Luigi

San Giorgio di Nogaro.  
 Alcuni suoi dipendenti di Pampaluna (Porpetto) hanno domandato a questa Sezione economica della Direzione Diocesana l'incarico di trattare con S. V. per il contratto di colonia, che Ella ha loro proposto per la firma.  
 In omaggio quindi a questa delega La pregheremo a volerci, quando prima, fissare giorno, ora e luogo per un abboccamento con Lei a San Giorgio di Nogaro.  
 Con ossequio

Il Segretario  
 Sac. G. PAGANI.  
 Ed ora aspettiamo la risposta del signor Della Nora, risposta che sarà — noi lo vogliamo sperare — tale da permetterci un colloquio nel quale trattare e difendere, sulla base della equità e della giustizia, la causa dei poveri contadini di Pampaluna.  
 Terremo informati i nostri lettori.

**S. DANIELE**  
**In Ricreatorio.**  
 Per venire in aiuto e per cooperare ancora di più alla educazione della gioventù si è formato in Ricreatorio oltre la vecchia compagnia drammatica, sempre fedele e unita, una nuova sezione giovani, alla quale possono iscriversi tutti i giovani della parrocchia dai 12 ai 16 anni che si raccolgono nei locali del Ricreatorio dopo l'ora dei piccoli e cioè dalle 5.30 alle 7 circa, con questo programma: lettura, proiezioni, conferenze, teatro, ecc.  
 I genitori che conoscono l'età pericolosa che corrono i figli dai dodici anni fino al servizio militare possono, se cederono approfittare per loro giovani.

**Sarà un giovevole.**  
 Venerdì sera, passato il carissimo Don Gabriele Pagani, quacensalista al nostro Duomo, si è degnato visitare i giovani della nostra compagnia del Ricreatorio che gli hanno offerto un vernouth. Ha parlato il socio anziano signor Pietro Buttazzoni; il sac. Urvicchio ha dato relazione del lavoro compiuto dall'ottobre 1914 al mese corrente; mons. Arciprete ha fatto due belle proposte: della scassa del piccolo risparmio fra i giovani del circolo e del ricreatorio e delle conferenze con proiezioni da

farsi dai giovani stessi del circolo ai ragazzi della sezione giovani, proposte accettate con piacere.

**Consiglio comunale.**  
 Venerdì passato dopo la relazione del Commissario Prefettizio sul suo operato si è avuta la nomina delle cariche con questo risultato.  
 Sindaco: Lorenzo Sostero — Giunta: Casarotto — Zulliani Francesco — Gentili Giulio — Pascoli Pietro — Supplenti: Borletto e Molinaro di Villanova.  
 Il Sindaco ha dichiarato solennemente che l'amministrazione nuova attenderà al bene del paese senza odio di partito e senza persecuzioni di nessun genere.  
 La prima opera a cui deve dedicarsi il nuovo Consiglio sarà senza dubbio la ferrovia Preconico - San Daniele - Majano.

**La Preconico-Majano.**  
 Sono apparsi sul «Corriere del Friuli» articoli interessanti sulla famosa questione della ferrovia Preconico - San Daniele - Majano, troppo trascurata per gli anni passati.  
 Da questa ferrovia deve risorgere la vita commerciale di San Daniele mediante l'opera dell'on. Di Caporiacco che in questi giorni continua a Roma nelle pratiche presso il ministero per un accordo di sussidi che per opera del nuovo consiglio comunale che ha già spedito un telegramma urgente in proposito al governo e all'on. Di Caporiacco deputato del collegio.  
 E da Roma son venute notizie abbastanza buone.

**ZOVELLO**  
**Seduta consigliare**  
 Domenica 14 marzo si radunava di urgenza in seduta straordinaria il consiglio per trattare i seguenti oggetti:  
 1. — Concorso al posto di segretario — Provvedimenti. Si delibera di rivolgersi per surrogazione interinale alla R. Prefettura in seguito di aprire il concorso con lo stipendio annuo di lire 2200, di uniformarsi al regolamento organico per lo scrivano.  
 2. — Acquisto fondo per fabbricato scolastico di Ravascletto. — Si approva l'acquisto dal signor Bepvedan Oddarico a lire 550 al metro quadrato.  
 3. — Costruzione scuola di Ravascletto in economia — Si approva.  
 4. — Restauro del municipio per economia — Si approva.  
 5. — Eliminazione dei residui attivi la ditta Marsilio Gio Battista di Sutrò. — Si rinvia.  
 6. — Istituzione di una guardia campestre — Si deve rinviare per l'istruzionismo di alcuni consiglieri.

**MUINA**  
**Ancora per la Provinciale Cortana**  
 Ripetutamente sul «Corriere del Friuli» (senza tener conto degli scritti degli altri giornali) fu lamentato la stato pericoloso in cui si lascia la strada Provinciale di Cortona.  
 Massimamente ora, in cui avviene lo squagliamento della neve e lo sgolo è cosa seriamente pericolosa viaggiare per la suddetta strada, stante l'intermittente precipitare dall'alto di macigni, di ciottoli e di ghiaccioli.  
 E intanto i nostri operai sono a casa che patiscono la fame per la disoccupazione. Ma non si potrebbe dare almeno ad alcuni di essi un necessario e urgentissimo lavoro nello stradale?  
 E per provvedere a rimuovere questo scoglio, ma che scoccioni questo pericolo

reale, quotidiano, pressante l'autorità competente aspetta forse che qualcuno s'ammazzi?  
 In tale orribile caso sapremmo a chi far ascendere le tremende responsabilità.  
**Le trombe di Gerico**  
**FAGAGNA**  
**Medaglia al valoroso della Libia**  
 Domenica 14 marzo alle ore una pomeridiana la vasta piazza del nostro mercato era gremita di popolo accorso alla commovente epimonia.  
 Sul poco tratto per la circostanza prendevano posto le più distinte personalità del comune.  
 Nel posto d'onore erano il vecchio Marino Melchior di Madrisio padre del valoroso Igino Melchior morto a Etangi ed il decorato Attilio Lauzzana di Cicconico, artigiere. Le truppe di artiglieria, fanteria ed alpini disposte in ampio quadrilatero frenavano il popolo che si addensava da ogni lato.  
 Il capitano Chapuis comandante del presidio di Fagnagna comincia il suo splendido discorso. Vorrei lo spazio e riportarlo che è davvero splendido.  
 Riproponendo dal ricordo della nascita del Re Buono che una sacra mano spense a Monza. Vole a descrivere al vivo l'impetuosa della guerra libica nel valore militare italiano. La barba del capitano faceva rabbrivire.  
 Era un nostro eroe che parlava; lui il famoso capitano Chapuis che prese parte alle battaglie più feroci.  
 Egli le glorie dell'esercito italiano e potrà come prova che il passato non è che un preludio di ciò che sarà domani, oggi in quest'ora tragica che passiamo!  
 Possa poi a descrivere le prodezze del 5000 che combatterono ad Etangi facendo risaltare il valoroso Igino Melchior. Ma le orde beduine erano cento volte più forti per numero ed i nostri soprafatti ma non vinti, hanno pagato il valore col sangue, colla vita.  
 Igino in un assalto alla baionetta cadeva colpito, morto. Qui il padre, povero vecchio, diede in un pianto sordo!  
 Passa quindi il capitano a ricordare il valore di Attilio Lauzzana da Cicconico, che benché ferito ad un braccio ed al fianco rimase al suo posto di segnare la posizione, che doveva occupare la batteria.  
 Ricorda qui il capitano un episodio glorioso del due fratelli piemontesi della famiglia Balbo, ed inneggiando al valore dell'esercito italiano protesta che questa Italia noi difenderemo sempre ed ovunque con la venerazione che si ha per una madre, colla gelosia che si conviene ad una sposa, e coll'affetto che si deve ad una figlia.  
 Avanti Savoia! Viva l'Italia! (L'immensa turba acclamò).  
 Prende quindi la parola l'Avv. Oriandi Egli pure disse nobilissimi sentimenti e fu applauditissimo.  
 Cessati gli applausi il capitano Chapuis appese al petto dell'artigiere Lauzzana la medaglia di bronzo indù lo baciò. Poi il capitano degli alpini fregò della medaglia d'argento il petto del caro vecchio Melchior.  
 Le truppe presentarono le armi. La fanfara degli alpini intonò la marcia reale e poi tutte le truppe sfilarono davanti al vecchio Melchior ed al giovane Lauzzana.

**La Passione**  
 Domenica 21 alle ore 4.30 pom., si darà nel Teatro del Ricreatorio la «Passione di Gesù Cristo».  
 Lo spettacolo non si ripeterà.

**CIVIDALE**  
**La vita di Cristo.**  
 Questa interessantissima film, veramente religiosa ed istruttiva, verrà proiettata al Teatro Sociale di Cividale Sabato 27 e Domenica 28 marzo. Detta film che ha un merito artistico inarrivabile, venne così giudicata dall'«Osservatore Romano» giornale ufficiale del Vaticano. E' uno spettacolo educativo e religioso e raccomandabile particolarmente ai collegi.

**PRADIELIS**  
**Prima Santa Messa**  
 Apprendiamo con vivo piacere che il nostro compaesano Don Pio Cullino promosso Diacono giorni fa verrà sabato 20 consacrato sacerdote.  
 Domenica 21 celebrerà la prima Santa Messa in questo suo paese nativo.  
 A Don Pio che dopo le tante peripezie raggiunge la meta sospirata da tanti anni le nostre sincere gratulazioni e i nostri fervidi auguri.

**CERCIVENTO**  
**Terremoto**  
 Verso la mezzanotte di lunedì in senso orografico fu avvertita una scossa di terremoto che suscitò panico ma non produsse maggiori accidenti: meglio così.  
**Sotto i cipressi**  
 Serenamente esalò il suo spirito Margherita Della Pietra.  
 Ancor giovane con numerosa prole rimase vedova dal marito Gio Battista Sibilot ebbe la privativa e l'ostesia che mediante le sue industrie fiori mirabilmente.  
 Non ora soltanto che ci sono i severi ordini prefettizi ma sempre anche prima la Della Pietra chiudeva la sera il suo esercizio per tempo, di ubriachi non ne voleva sapere, la festa in tempo di messa chiudeva la porta a chiavistello.  
 Di cuore generoso e dotata di mezzi di fortuna a tanti fu larga di aiuti, non sapeva negare sollievo a chi ricorreva a lei, e molti si accorgeranno della sua dipartita. Grandi furono le elemosine distribuite in paese per la sua morte commoventi e grandi riuscirono i suoi funerali.

## PERCOTTO

La Società c. gli altri - La elezione delle cariche - S. Giuseppe.

Nonostante le imposizioni di qualche poco egregio signore che pretenderebbe di venir padrone assoluto perfino del pensiero dei suoi affiliati; ed il lavoro di certo nessuno... si è costituita anche qua la società Cattolica di Mutuo Soccorso che ha per fine il bene materiale e spirituale dell'operaio.

Coraggio è percotessi carissimi, come nei dati di Gesù Cristo scendiamo nel campo di battaglia, dove Egli ci invita e lavoriamo con ardore e combattiamo da forti.

Senza dubbio talvolta incontreremo difficoltà, troveremo contrasti, patiremo qualche affronto, saremo ben anche contrariati, ma non perciò arrestiamoci sicuti. Continuiamo con perseveranza e solite coraggio, considerando che è proprio del vero cristiano patir cose forti per amore di Gesù Cristo.

Fra i 42 iscritti vennero eletti a consiglieri: Domini Luigi - Dentonano Giuseppe - Cantarutti Luigi - Forte Santo - Bertoni Luigi - A presidente: Luigi Bonini - A segretario - Cassiere: De Nardis Pietro - A revisori dei conti: Bertoldi Antonio - Pittini Callisto - Vancini Daino.

Grazie dal cuore a Monsignor Gori che con tanto zelo e disinteresse lavorò per la costituzione di questo sodalizio.

Qui la festa di San Giuseppe celebrata con grande solennità ed affluenza di forestieri.

Minacciosi doppia multa ai fanciulli che in quel di non interverranno alla scuola ed a ragione... non fosse altro... W... per rimediare alle molteplici vacanze dell'inverno decorso.

## DIGNANO

Appello del Sindaco

Vi mando il nobile appello che il nostro Sindaco emanò per far contro all'attuale crisi:

Cittadini!

Ad onta dei suggerimenti emanati con avviso di parecchi mesi fa dalle autorità tutorie alle popolazioni del Friuli, si è purtroppo constatato che ben pochi li hanno nella pratica della vita seguiti.

L'uso delle bevande, il gioco, le spese per ciò che è superfluo, non accennano a diminuire. Ciò è grave danno alla salute ed alle condizioni finanziarie dei cittadini.

È assolutamente necessario che il popolo abbia una esatta percezione della gravità del momento presente e della crisi economica che colpisce la nostra terra.

Le industrie sono quasi totalmente paralizzate e quella emigrazione che era la sola base su cui l'operaio poteva contare, questo anno è totalmente chiusa. Ond'è che è obbligo e dovere per ogni cittadino, di iniziare un tenore di vita ispirato ad un sistema di economia rigida ed inflessibile.

Abbandonino gli operai le osterie e le bettole, dove fra il fumo delle libazioni ed il gioco, perdono e scappano il frutto del loro lavoro e la loro dignità. Abbandonino le spese per tutto ciò che è superfluo alla vita.

Le classi abbienti diano spettacolo al popolo di retta moderazione e l'operaio da esse trarrà esempio. Fenomeno doloroso per Dignano è il completo abbandono in cui è lasciata la campagna.

I terreni incolti, l'allevamento bovino in uno stato di pietosa decadenza e la conseguente assoluta ignoranza di ogni cognizione agricola sono fatti di palmare evidenza.

Ritornino tutti cui la fortuna o il lavoro hanno dato i mezzi, ai campi. Prendano esempio in paese, da quelle, sia pure poche famiglie che con il solo frutto delle terre anche non loro, hanno saputo e sanno mantenere uno stato di relativo benessere.

Alla patria il vostro pensiero - alla famiglia il vostro lavoro, la vostra attività.

Dignano, 8 marzo 1915.

Il Sindaco

MATTIA ZANCONI

## A VOLO D'UCCELLO

A PREMARIACCO scoppiò un incendio in casa di certo Castagnav nella casa di proprietà di Sacca-vini Luigi. Nonostante il pronto accorrere di tutti si ebbero cinque mila lire di danni.

A DIGNANO il sindaco ha pubblicato un nobilissimo manifesto ai comunisti per raccomandare il risparmio e la calma.

AD ENEMONZO la bambina Coradazzi di anni sei avvicinatasi al fuoco fu investita dalle fiamme ed ebbe così gravi lioni che dovette morire.

A TARGENTO all'assemblea della società operaia cattolica si votò un ordine del giorno che plaude all'opera dell'amministrazione comunale e raccomanda la calma. A presidente venne riconfermato alla unanimità l'avv. A. Can-dolini.

A MOGGIO UDINESE furono inaugurate con gran pompa due lapidi poste nel palazzo comunale una per i combattenti per la indipendenza e l'altra per i caduti nella guerra Natica.

A COSEANO si sono votate 12800 lire per lavori affine di lenire i mali della disoccupazione - è arrivata poi notizia che il governo concederà il mutuo di lire 25 mila per l'edificio scolastico.

A TORREANO DI CIVIDALE presto si avrà la lottizzazione di una ricreatoria postale.

A CIVIDALE furono assegnate dal governo lire 5346 per la strada Gagliano - Frapetto.

A COMEGLIANS per tronco stradale Comeglians - Villa Santina e Colle - Cavasso Nuovo furono assegnate lire 50 mila.

A VERZEGNIS per la strada di Chiavùs si avranno 8350 lire.

A PAVIA DI UDINE fu dato dal governo un sussidio straordinario di lire 2642.

A FORGARIA si avranno per lavori pubblici lire dieci mila.

A TOLMEZZO verrà concessa la somma di lire 1800.

A NIMIS fu deliberato un sussidio per lavori pubblici di lire 4 mila.

A SEGNACCO verranno somministrate dal governo 1700 lire.

A PALMANOVA opportunamente l'amministrazione comunale ha deliberato che ai comunisti bisognosi sia data una somministrazione settimanale di grano in ragione di grammi 500 al giorno per persona a lire 25 al quintale.

A SAN GIORGIO NOGARO un incendio distrusse la stalla ed il fienile del signor Pitta Angelo fu Antonio posto in Chiarisacco. Il danno è di circa tre mila lire.

A MAIANO fu pubblicato dal sindaco un appello alla economia ed alla calma.

A QUALESO DI REANA cessava di vivere, come un angelo la signora Riulli Cattarossi Paulina di soli 28 anni. Al marito desolatilissimo sincere condoglianze.

A RIVIGNANO in borgo marittimo scoppiò un incendio in casa della signora Antonio Tonelli. Per l'intervento dei pompieri l'incendio si poté circoscrivere. Si teme che sia doloso.

A LATSANA sono arrivati cinque disertori austriaci provenienti da Pola. La traversata per mare fu perigliosa assai. Tra l'altro giunti vicini a Porto Tagliamento la barca si capovoltò e furono salvati solo per l'intervento delle nostre guardie di finanza.

## Giornalismo palancaio

### Sputi di cronaca

A quando a quando certi giornali della nostra città che si chiamano seri e che predicano l'alta morale vanno squadernando colonne e colonne su fattucci di cronaca.

Un disgraziato che si tolga la vita per tutto un groviglio di passioni mal frenate lo rappresentano come un eroe. E del novello eroe pubblicano poi vita e lettere le quali rivelano tutto il fango che, salito fino alla mente, ha detronizzato un uomo facendolo un vile.

E questi giornali, o questo giornale, va, corre per le mani di tutti e per passare meglio fra le mani di tutti domani si mette accanto a un fattuccio l'annuncio di una funzione religiosa e la lode per qualche cosa che sappia di sacro.

Così si accontentano le morbosità di fango di certi lettori e anche il sentimentalismo religioso di certe lettrici. O meglio, così si tiene il piede in due scarpe.

Senpre, eternamente cogli... Ed in morale e nell'amore di patria, anche, un colpo al cerchio ed uno alla botte.

Via... siamo sinceri; non si farà con questo sistema fior di morale, ma si fa fior di palanche.

E per certa gente della nostra città per la quale il giornalismo, più che missione educatrice è un mezzo per far palanche il fior di palanche basta.

E se gli amici nostri fossero più educatori di certi scrittori e botto-tassero questo tal giornale?...

Comperate la Graficola Tremonti

Mercoledì del terzo giovedì) Entrati buoi 54, venduti paia 16 da lire 1100 a 1520.

Entrate vacche 243, vendute 92 da lire 185 a lire 595.

Entrati vitelli 218, vednuti 123 da lire 70 a lire 320.

Venduti due paia di buoi a peso vivo a lire 90 il quintale.

Venduti 6 vitelli a peso vivo a lire 95 - 109 - 110 al quintale.

Entrati cavalli 84, venduti 6 da lire 78 a lire 390.

Entrati suini 583, venduti 307, così specificati: da latte venduti 160 da lire 8 a 18 - da 2 a 4 mesi venduti 45 da lire 22 a 38 - da 4 a 6 mesi venduti 32 da lire 45 a 52 - da 6 a 8 mesi venduti 28 da lire 58 a 63 - da 8 mesi in più venduti 30 da lire 70 a 79 - da macello venduti 12 da lire 85 a 100.

Pecore 40, vendute 32, per allevamento.

Agnelli 72, venduti 60 da lire 0,90 a lire 0,95 il chilogramma.

Castrati 28, venduti 20 da lire 1,20 a lire 1,30 al chilogramma.

D. G. Pagani - Direttore responsabile Stabilimento Tipografico «San Paolino» Via Treppo, N. 1 - Udine

## Scuole Professionali Udine, Via Grassano, 28

Ricevono ragazze della città e della provincia per le scuole di igiene, di economia domestica, di agraria, di stitatura, di cucito, di carta, di ricamo per scopo di istruzione e per uso di famiglia o professionale. Di contabilità, italiano, calligrafia, disegno, francese, tedesco, dattilografia, per uso commerciale.

Si accettano commissioni per le famiglie corredi per le spese, per gli uomini, per i bambini, in confezioni di stoffa, di biancheria, di rappetto, rammendo, di ricamo antico e moderno, bianco e seta. Tutto sugli ultimi modelli che presentano le maestre e devono eseguire a perfezione perché scuola.

Si accettano bambine delle elementari, per i dopo - scuola e le vacanze.

Le professoress e maestre sono tutte laureate o patentate.

Casa Rurale di Prestiti di S. Maria Assunta di Forni di Sopra

(Società Cooperativa in nome collettivo) Bilancio al 31 Dicembre 1914.

ATTIVO

Numero in cassa L. 2921.79 Cambiali in portafoglio 50419.54 Beni stabili in locali del Magazz. 5957.90 Conto corr. col Magazz. Cooper. 7287.48 Conto corr. con la Banca Coop. Cattolica di Udine 7815.78 Conto corr. con la Banca Carnica di Tolmezzo 8928.19 Conto corr. con la Banca depositi di S. Giuseppe di Gemona 10000.00 Effetti in sofferenza 5998.72 Mobili e spese d'impianto 443.30 Tassa fabbricato e riposte mob. 600.00 Spese d'Ann., postali e diverse 1150.00 Totale L. 104797.65

PASSIVO

Capitale versato quote sociali (a L. 1 una), L. 1765.00 Fondo di riserva 2935.70 L. 4090.70 Depositi a risp. (capitale e int.) 97154.88 Int. risc. e non risc. sui prestiti 1587.40 Sopravanzo dell'Esercizio assegnato alle spese L. 1750.00 L. 104592.40 Utile dell'Esercizio 205.16 Totale L. 104797.65

Conte Rendite e Spese.

RENDITE

Int. mat. sui prestiti già scontati L. 8090.86 Int. mat. sul conto nel Mag. coop. 818.38 Int. mat. sui dep. fatti alla Banca Coop. Cattolica di Udine 298.80 Int. mat. sui dep. fatti alla Banca Carnica di Tolmezzo 497.42 Int. mat. sui dep. fatti alla Banca dep. e prest. di S. Gius. di Gemona 500.00 Totale Rendite L. 5140.40

SPESA

Int. mat. sui depositi a risparmio L. 8185.24 Tassa fabbricato e riposte mobile 600.00 Spese d'Ann., postali e diverse 1150.00 L. 4985.24 Utile dell'Esercizio 205.16 Totale Spese L. 5140.40

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità.

Gli amministratori: Gallo Otello, Marella Pietro, Perigo Giovanni, G. B. De Pauli fu Carlo, De Pauli Giacomo, Antoniacomi G. Battia, Pietro D'Andrea.

I Sindaci: A. Panoni, A. Orsini, R. Perigo. Depositato alla Cancelleria del Tribunale C. P. di Tolmezzo il giorno 9 Marzo 1915 al N. 24 Reg. mod. A, N. 20 Reg. mod. D. ed inserito nel fascicolo N. 94 Atti commerciali. Il Cancelliere: Nissoni

## CASA PRESTITI DI S. BARTOLOMEO APOSTOLO di Gorizia

(Società Cooperativa in nome collettivo) IN LIQUIDAZIONE

Anno 1914 XIX Esere.

BILANCIO ANNUALE

Situazione al 31 Dic. 1914

ATTIVO

Numero in cassa L. 921.64 Cambiali in portafoglio 37886.00 Azioni e obbligaz. di Società 12700.00 Conti corr. attivi (capitale e int.) 2455.27 Totale L. 88929.91

Patrimonio Sociale: Capitale versato (quote sociali) L. 152.00 Fondo di riserva 2800.00

PASSIVO

Conti corr. passivi (capitale e int.) 1492.65 Depositi vari (capitale e int.) 38869.39 Interessi riscossi e non maturati sui prestiti 415.45 Totale L. 88929.91 Utile netto dell'Esercizio 1914 230.42 Somma L. 88929.91

Bilancio dell'Esercizio 1914

RENDITE

Int. mat. nel 1914 sui prestiti attivi L. 8081.23 Int. mat. nel 1914 sui conti corr. att. 877.77 e sui titoli di credito 32.52 Totale L. 9515.52

SPESA

Int. mat. nel 1914 sulle accett. camb. passivo e sui conti corr. passivi L. 456.80 Int. mat. nel 1914 sui dep. passivi 1599.76 Spese d'ordinaria Amministrazione 288.00 Tasse governative 243.54 Totale L. 2988.10 Utile netto dell'Esercizio 1914 230.42 Somma L. 9515.52

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità.

per il Consiglio d'Amministrazione Polizzoni Enrico Agnozzini Lodovico Valoppi Pietro

I Sindaci: Sivilotti Sac. Luigi Anselmo Polizzoni Felizzoni Giovanni di Santa

Depositato alla Cancelleria del Tribunale C. P. di Udine il giorno 2 Marzo 1915 al N. 88 Reg. Soc. N. 3763 Reg. d'Ord., Vol. 83, Doc. Pub. N. 163. Il Cancelliere: Pascoli

## Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI OSARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati, inviando vaglia di L. 4,50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di parte una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è irrefragabile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio-Vicenza.

## LABORATORIO D'ARREDI SACRI UDINE G. BONANNI GORIZIA Via Aquilone Via Morelli 12

Premiato con Medaglia d'Oro

Si accetta qualunque lavoro in argento e di qualsiasi altro metallo argentato o dorato

Lavori artistici - ceselli - incisioni, ecc. - Restaurazione di oggetti usati. - Si accordano pagamenti rateali alle chiese povere. - Prezzi di tutta concorrenza. - Si spediscono oggetti loghi gratis a richiesta.

## Premiato Laboratorio di ARCHITETTURA e SCULTURA ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI ARDUINO ATTILIO

SUCCESSORE ALLA DITTA FRANCESCO ZUGOLO

Via Pascolle, 20 - UDINE - Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione MARMI per MOBILIO

## Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALICO medico specialista docente clinico di dermatologia nella R. Università di Bologna. - Chirurgia delle Vie Urinarie. Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva; cura rapida, intensiva della sifilide, Sierodisegni di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606). Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. VENEZIA - San Maurizio, 2681-82 - Tel. 780. UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9 (vicino al Duomo).

## CASA DI CURA del Cav. Dott. A. Cavarzerani

per Chirurgia, Ostetricia Malattie delle donne

Radiografia, radiografia, radioterapia

Consulti dalle 11 alle 14 (gratuiti ai poveri)

Via Treppo 12 - Telef. 309

## LE MIGLIORI Cucine Economiche

si acquistano nel Negozio TREMONTI Ponte Pascolle - Udine

## Il Dott. GAMBARTO Specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci dalle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Vaglie gratuite per i poveri in Via Carducci

Dispono di casa di cura Martedì e Venerdì alle ore 3 pomer. (15). Per bambini all'Ambulat. il lunedì, mercoledì, venerdì.

## STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Treppo L. 1 UDINE Telefono 299

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc.

## LABORATORIO D'ARREDI SACRI UDINE G. BONANNI GORIZIA Via Aquilone Via Morelli 12

Premiato con Medaglia d'Oro

Si accetta qualunque lavoro in argento e di qualsiasi altro metallo argentato o dorato

Lavori artistici - ceselli - incisioni, ecc. - Restaurazione di oggetti usati. - Si accordano pagamenti rateali alle chiese povere. - Prezzi di tutta concorrenza. - Si spediscono oggetti loghi gratis a richiesta.

## Premiato Laboratorio di ARCHITETTURA e SCULTURA ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI ARDUINO ATTILIO

SUCCESSORE ALLA DITTA FRANCESCO ZUGOLO

Via Pascolle, 20 - UDINE - Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione MARMI per MOBILIO

## Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALICO medico specialista docente clinico di dermatologia nella R. Università di Bologna. - Chirurgia delle Vie Urinarie. Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva; cura rapida, intensiva della sifilide, Sierodisegni di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606). Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. VENEZIA - San Maurizio, 2681-82 - Tel. 780. UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9 (vicino al Duomo).



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche“

# SIROLINA „Roche“

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, mobilizza l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche“?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle. Tutti coloro che soffrono di tosse e di catarri. I bambini scrofolosi che soffrono di enfisema delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc. I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dotosi. Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina. I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.